



COMUNE DI SOLAROLO
MEDAGLIA D'ARGENTO AL MERITO CIVILE
Provincia di Ravenna

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Deliberazione n. 115 del 30/12/2015

OGGETTO: APPROVAZIONE CRITERI PER IL PASSAGGIO DI PERSONALE COMUNALE APPARTENENTE AI SERVIZI DELLE FUNZIONI CONFERITE ALL'UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA, TRASFERIMENTO DEL PERSONALE, APPROVAZIONE NUOVA DOTAZIONE ORGANICA, ATTUAZIONE DEI DISTACCHI: DECORRENZA 1/1/2016

L'anno **duemilaquindici** addì **trenta** del mese di **dicembre** alle ore **08:40** nella Casa Comunale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale, che nelle persone seguenti risultano presenti alla trattazione della proposta di deliberazione in oggetto:

ANCONELLI FABIO	SINDACO	Presente
BRICCOLANI STEFANO		Presente
DALPRATO LUCA		Assente
SALVO LILIANA		Assente
TUKAEVA NAILYA		Presente

Presenti n. 3

Assenti n. 2

Partecipa il SEGRETARIO FIORINI ROBERTA che provvede alla redazione del presente verbale.

Presiede la seduta, nella sua qualità di SINDACO, il Sig. ANCONELLI FABIO che dichiara aperta la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: APPROVAZIONE CRITERI PER IL PASSAGGIO DI PERSONALE COMUNALE APPARTENENTE AI SERVIZI DELLE FUNZIONI CONFERITE ALL'UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA, TRASFERIMENTO DEL PERSONALE, APPROVAZIONE NUOVA DOTAZIONE ORGANICA, ATTUAZIONE DEI DISTACCHI: DECORRENZA 1/1/2016

LA GIUNTA COMUNALE

Normativa:

- D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 – “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” e successive modificazioni e integrazioni;
- D.Lgs. 165/2001 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- Legge 27 dicembre 2006, n. 296 – “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)” e successive modificazioni e integrazioni con particolare riferimento all’art 1 comma 557;
- D.Lgs. 27/10/2009, n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni".
- D.Lgs. 30 maggio 2005 Legge Regionale n. 10/2008 *“Misure per il riordino territoriale, l'autoriforma dell'amministrazione e la razionalizzazione delle funzioni”* e successive modificazioni;
- D.L. 31 maggio 2010 n. 78 *“Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”* convertito con modificazioni dalla L. n. 122 del 20 luglio 2010 e successive modifiche e integrazioni;
- Legge Regionale n. 21/2012 *“Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza”* e successive modificazioni;
- Legge Regionale n. 23/2013 *“Misure urgenti per favorire l'attuazione del riordino territoriale, lo sviluppo delle Unioni ed il superamento delle Comunità Montane”*.
- Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 *“Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni”*

DATO ATTO che i comuni aderenti all'Unione della Romagna Faentina hanno avviato un percorso di trasformazione organizzativa del sistema Comuni-Unione al fine di pervenire all'unificazione organizzativa di tutti i servizi dei Comuni presso l'Unione stessa, per conseguire i migliori livelli possibili di efficienza e di efficacia dell'azione amministrativa. Gli indirizzi per la riorganizzazione dei Comuni e dell'Unione della Romagna Faentina approvati con la deliberazione della Giunta dell'Unione n. 38 del 31/07/2014, come modificata con le deliberazioni della Giunta dell'Unione n. 17 del 19/03/2015 e n. 56 del 17/09/2015, prevedono di giungere entro il 31/12/2018 al conferimento di tutte le funzioni e i servizi dei comuni all'Unione;

DATO ATTO che sono attualmente attive le seguenti convezioni per il conferimento all'Unione delle relative funzioni:

- Rep. n. 313 del 11/12/2014 “Servizio gestione e amministrazione del personale” (tutti i comuni);
- Rep. n. 275 del 10/4/2014 “Sportello unico telematico delle attività produttive, comprensiva delle attività produttive / terziarie e di quelle relative all'agricoltura” (tutti i comuni);

- Rep. n. 273 del 10/4/2014 “Gestione dei sistemi informatici e delle tecnologie dell’informazione” (tutti i comuni);
- Rep. n. 274 del 10/4/2014 “Protezione civile” (tutti i comuni)
- Rep. n. 272 del 10/4/2014 “Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale e di partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale” (tutti i comuni);
- Rep. n. 236 del 7/2/2013 “Servizi di polizia locale e amministrativa” (comuni di Brisighella; Riolo Terme, Casola Valsenio e Solarolo)
- Rep. n. 30 del 8/10/2009 “Servizio manutenzione della viabilità” (comuni di Brisighella; Riolo Terme, Casola Valsenio);
- Rep. n. 29 del 8/10/2009 “Servizio manutenzione del verde urbano” (comuni di Brisighella; Riolo Terme, Casola Valsenio);
- Rep. n. 28 del 8/10/2009 “Valutazione di incidenza di cui all’art. 2, comma 2, della L.R. 7/2004” (comuni di Brisighella; Riolo Terme, Casola Valsenio);
- Rep. n. 26 del 8/10/2009 “Redazione del piano delle attività estrattive (p.a.e.) di cui alla L.R. 17/1991” (comuni di Brisighella; Riolo Terme, Casola Valsenio);
- Rep. n. 25 del 8/10/2009 “Ufficio relazioni con il pubblico” (comuni di Brisighella; Riolo Terme, Casola Valsenio);
- Rep. n. 24 del 8/10/2009 “Promozione turistica” (comuni di Brisighella; Riolo Terme, Casola Valsenio);
- Rep. n. 23 del 8/10/2009 “Servizio entrate tributarie e servizi fiscali” (comuni di Brisighella; Riolo Terme, Casola Valsenio);
- Rep. n. 22 del 8/10/2009 “Servizio statistico” (comuni di Brisighella; Riolo Terme, Casola Valsenio);
- Rep. n. 21 del 8/10/2009 “Servizi socio assistenziali” (comuni di Brisighella; Riolo Terme, Casola Valsenio);
- Rep. n. 18 del 8/10/2009 “Politiche abitative” (comuni di Brisighella; Riolo Terme, Casola Valsenio);
- Rep. n. 15 del 8/10/2009 “Difensore civico” (comuni di Brisighella; Riolo Terme, Casola Valsenio);
- Rep. n. 14 del 8/10/2009 “Servizio custodia e ricovero cani” (comuni di Brisighella; Riolo Terme, Casola Valsenio);
- Rep. n. 13 del 8/10/2009 “Consulenza geologica e forestale” (comuni di Brisighella; Riolo Terme, Casola Valsenio);
- Rep. n. 12 del 8/10/2009 “Comunicazione istituzionale” (comuni di Brisighella; Riolo Terme, Casola Valsenio);
- Rep. n. 10 del 8/10/2009 “Assistenza zootecnica e reperibilità veterinaria” (comuni di Brisighella; Riolo Terme, Casola Valsenio);
- Rep. N. 822 del 12/10/2007 “Funzioni catastali di cui all’art. 66 del d.lgs. 31/3/1998 n. 112” (comuni di Brisighella; Riolo Terme, Casola Valsenio e Solarolo);

DATO ATTO che sono state attivate le seguenti convenzioni dal 01/01/2016, per il conferimento all'Unione delle relative funzioni e col conseguente trasferimento di personale:

- Rep. n. 339 del 28/12/2015 “Ragioneria e contabilità, cassa economale, provveditorato, controllo e gestione ciclo performance” (tutti i Comuni)
- Rep. n. 340 del 28/12/2015 “Urbanistica ed edilizia” (tutti i Comuni)
- Rep. n. 341 del 28/12/2015 “Servizi Sociali” (tutti i Comuni)
- Rep. n. 342 del 28/12/2015 “Promozione economica e turismo” (tutti i Comuni)
- Rep. n. 343 del 28/12/2015 “Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D.lgs. 81/2008” (tutti i Comuni)
- Rep. n. 344 del 28/12/2015 “Ampliamento al Comune di Castel Bolognese del conferimento all'Unione della gestione del Servizio Entrate Tributarie e servizi fiscali” (comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Riolo Terme, Castel Bolognese)
- Rep. n. 345 del 28/12/2015 “Ampliamento al Comune di Solarolo del conferimento del servizio statistica” (comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Riolo Terme, Solarolo)

A SEGUITO di tali orientamenti, si è provveduto ad attivare il procedimento disposto dall'art 31 del D.lgs. 165/01 che prevede, nel caso di trasferimento o conferimento di attività svolte da pubbliche amministrazioni ad altri soggetti pubblici o privati, l'applicazione dell'istituto previsto dall'art 2112 del codice civile e l'attivazione della procedura di informazione di cui all'art. 47 della Legge 428/90.

DATO ATTO che con nota prot. 16906 del 09/11/2105 è stata data informativa preventiva ai sensi

dell'art. 47 della Legge 428/90 alla delegazione di parte sindacale circa il trasferimento di personale. A seguire le parti si sono incontrate e in data 23/12/2015, è stato sottoscritto il protocollo d'intesa le cui risultanze sono riportate in allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

VISTA la delibera di Giunta n. 113 del 22/12/2015 ad oggetto "Rideterminazione della dotazione organica e piano del fabbisogno del personale dell'Unione della Romagna Faentina e dei comuni aderenti all'Unione per il triennio 2015/2017 - secondo stralcio, annualità 2015-2016" che, tra l'altro, ridetermina la dotazione organica del Comune al 01/12/2015 e prevede assunzioni relative a funzioni oggetto di conferimento dal 01/01/2016, pertanto verranno trasferiti all'Unione i relativi posti vacanti, come di seguito precisato:

Comune	Profilo	n. posti
Solarolo	Istruttore amministrativo	1

CONSIDERATO che occorre ridefinire la dotazione organica del Comune, per dare seguito ai trasferimenti di personale di cui sopra, alla data dell'1/1/2016, come da allegato B parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

IN RELAZIONE a quanto sopra esposto ed ai criteri generali individuati nel protocollo d'intesa, vengono individuati i dipendenti da trasferire all'Unione della Romagna Faentina, con decorrenza 1.1.2016 (ultimo giorno di servizio presso il Comune: 31.12.2015), con indicazione dell'eventuale concomitante distacco a tempo parziale presso il Comune, come da allegato C parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 2112 c.c..

PRESO ATTO che il protocollo d'intesa di cui sopra, individua anche i criteri generali per il comando/distacco dei dipendenti dell'Unione presso i Comuni e viceversa, al fine di giungere entro il 31/12/2018 al conferimento di tutte le funzioni e i servizi dei comuni all'Unione, garantendo nel frattempo continuità organizzativa e gestionale dei servizi interessati al conferimento, si rende necessario approvare l'elenco dei dipendenti distaccati presso l'Unione (allegato D parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);

CONSIDERATO che presso gli altri Comuni conferenti sono in corso analoghe procedure tese ad adottare tutti gli atti necessari a perfezionare il conferimento operativo delle funzioni anche tramite analoghi distacchi/comandi di personale;

VISTI i pareri favorevoli di cui al 1° comma dell'art. 49 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267;

Con votazione unanime espressa in forma palese;

DELIBERA

1. **DI APPROVARE** il protocollo di intesa riportato in allegato **A** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, specificante i *criteri per il trasferimento, il comando e il distacco del personale dei comuni all'Unione della Romagna Faentina*;
2. **DI APPROVARE**, come riportato in allegato **B** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, la dotazione organica all'1.1.2016 del Comune con decorrenza medesima;
3. **DI RECEPIRE**, come riportato in allegato **C** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, l'elenco dei dipendenti da trasferire all'Unione della Romagna Faentina con decorrenza 1.1.2016 (31.12.2015 ultimo giorno di servizio presso il comune), ai sensi di quanto disposto dall'art. 31 del D.Lgs. 165/2001, in ossequio alle convenzioni richiamate in premessa, con il contestuale distacco presso il comune nelle percentuali a fianco di ognuno indicate;

4. **DI DARE ATTO** che l'Unione si avvarrà di personale distaccato dal Comune, nei limiti e nel rispetto della dotazione necessaria allo svolgimento dei compiti conferiti e nel rispetto degli obiettivi di contenimento della spesa complessiva di personale, così come dettagliato nell'allegato **D**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. **DI DARE ATTO** che il Comune si avvarrà di personale distaccato dall'Unione, nei limiti e nel rispetto della dotazione necessaria allo svolgimento delle proprie funzioni e nel rispetto degli obiettivi di contenimento della spesa complessiva di personale, così come dettagliato nell'allegato **C**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Successivamente con votazione unanime e palese

DELIBERA

- di rendere immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 stante l'urgenza di procedere.



COMUNE DI SOLAROLO
Provincia di Ravenna

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs n 82/2005 e s.m.i.

Verbale n. **49** del **30.12.2015**

IL SINDACO
ANCONELLI FABIO

IL SEGRETARIO
FIORINI ROBERTA

PROTOCOLLO D'INTESA TRA L'UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA, I COMUNI DI BRISIGHELLA, CASOLA VALSENIO, CASTEL BOLOGNESE, FAENZA, RIOLO TERME E SOLAROLO E LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI E LE RSU DEGLI ENTI PER LA DEFINIZIONE DEI CRITERI PER IL PASSAGGIO DEL PERSONALE APPARTENENTE AI SERVIZI DELLE FUNZIONI CONFERITE DAI COMUNI ALL'UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA DAL 01/01/2016

Il giorno ²³22 dicembre 2015 presso la sede dell'Unione della Romagna Faentina si sigla la presente intesa ai sensi dell'art. 47 della legge n. 428 del 29 dicembre 1990, richiamato dall'art. 31 del D.lgs. 165/2001 e dall'art. 8 del CCNL 01/04/1999 tra le delegazioni trattanti dell'Unione della Romagna Faentina e dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme e Solarolo.

I presidenti delle delegazioni di parte pubblica:

Unione della Romagna Faentina

Comune di Brisighella

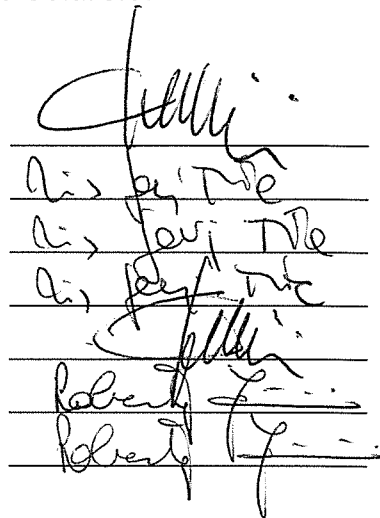
Comune di Casola Valsenio

Comune di Castel Bolognese

Comune di Faenza

Comune di Riolo Terme

Comune di Solarolo



La delegazione di parte sindacale degli enti composta da:

Rappresentante RSU Unione della Romagna Faentina

Rappresentante RSU Comune di Brisighella

Rappresentante RSU Comune di Casola Valsenio

Rappresentante RSU Comune di Castel Bolognese

Rappresentante RSU Comune di Faenza

Rappresentante RSU Comune di Riolo Terme

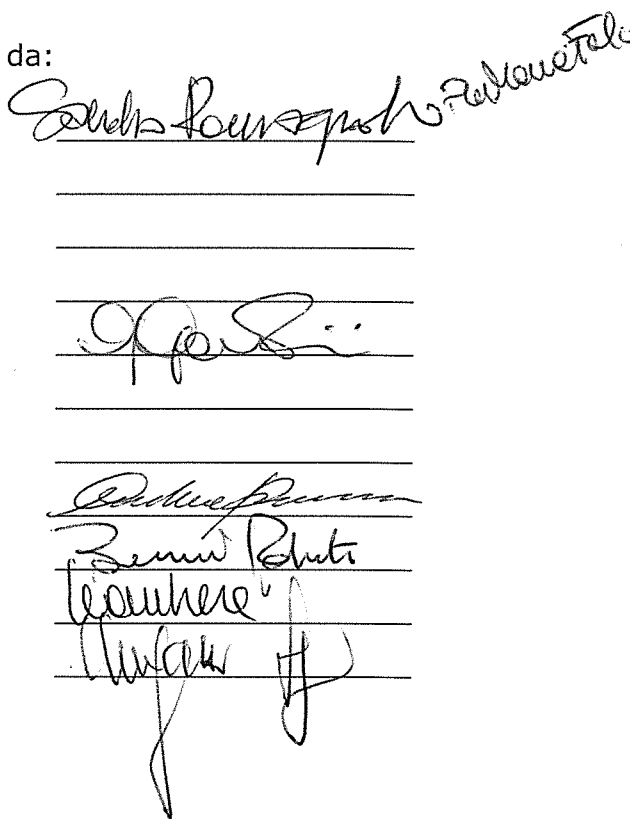
Rappresentante RSU Comune di Solarolo

FP CGIL

CISL FP

UIL FPL

DICCAP

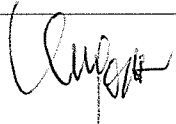


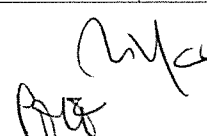
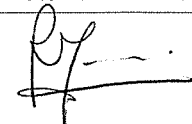
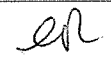
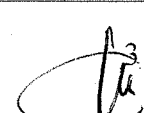
Premessa

- per effetto del riordino territoriale di cui alla L.R. 10/2008 in data 30/11/2011 è stato stipulato l'atto costitutivo inerente l'allargamento, con effetto dal 01/01/2012, dell'Unione dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme ai Comuni di Faenza, Castel Bolognese e Solarolo, con la sua ridenominazione in UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA
- i Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme e Solarolo, tutti aderenti all'Unione della Romagna Faentina, fanno parte dell'ambito ottimale ai sensi della L.R. 21/2012 e lo esauriscono;
- le disposizioni dell'articolo 14, commi da 25 a 31-quater del D.L. 78/2010, convertito nella legge n. 122/2010, come successivamente modificato e integrato dall'art. 19 del D.L. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012, stabiliscono l'obbligo di gestione associata delle funzioni fondamentali per i Comuni aventi popolazione fino a 5.000 abitanti, ovvero 3.000 abitanti se appartenenti o appartenuti a Comunità montane;
- sono in corso le procedure per il conferimento all'Unione della Romagna Faentina da parte di tutti i comuni dal 01/01/2016 delle funzioni relative a:
 - Promozione economica e turismo;
 - Servizio di prevenzione e protezione;
 - Contabilità e cassa economale, provveditorato, pianificazione strategica e programmazione e controllo;
 - Urbanistica, edilizia, programmazione casa;
 - Servizi sociali.
- sono in corso le procedure per il conferimento all'Unione della Romagna Faentina da parte del Comune di Castel Bolognese dal 01/01/2016 delle funzioni relative a "Entrate tributarie e fiscali";
- sono state conferite all'Unione le funzioni relative alla Polizia Municipale da parte dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Riolo Terme e Solarolo con la convenzione rep. 236 del 7/2/2013 "SERVIZI DI POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA" ed è stata sottoscritta la convenzione che prevede il conferimento della medesima funzione da parte dei Comuni di Castel Bolognese e Faenza con decorrenza operativa dal 01/01/2017;
- al fine di rendere operative le funzioni trasferite gli enti hanno prodotto appositi studi che hanno permesso di individuare le strutture organizzative oggetto di trasferimento di funzioni, il numero di posti coperti negli enti dedicati esclusivamente ai servizi conferiti e il numero di addetti che verranno trasferiti dai Comuni all'Unione della Romagna Faentina, come meglio precisato nel riepilogo seguente:

Funzione	Comune di provenienza	Profilo professionale	n. dip
Contabilità e cassa economale, provveditorato, pianificazione strategica e programmazione e controllo	FAENZA	Dirigente Apicale	1
		Esecutore Amministrativo	1
		Funzionario	1
		Istruttore Amministrativo	5
		Istruttore Direttivo Amministrativo	8
	BRISIGHELLA	Istruttore	1
		Istruttore Direttivo	1
	CASOLA VALSENI	Istruttore Direttivo Contabile	1

		Istruttore Tecnico	1
	CASTEL BOLOGNESE	Funzionario	1
		Istruttore Amministrativo	2
	RIOLO TERME	Istruttore Amministrativo Contabile	1
		Istruttore Direttivo Amministrat./Contabile	1
	SOLAROLO	Istruttore Direttivo Amministrativo	1
Totale			26
Polizia locale e amministrativa	BRISIGHELLA	Istruttore di Polizia/Vigilanza	4
		Istruttore Direttivo	1
		Istruttore Direttivo di Polizia	1
	CASOLA VALSENIO	Istruttore di Polizia/Vigilanza	2
	RIOLO TERME	Istruttore di Polizia/Vigilanza	5
	SOLAROLO	Agente di Polizia Municipale	2
Totale			15
Promozione economica e turismo	FAENZA	Funzionario	1
		Istruttore Direttivo Amministrativo	3
Totale			4
Servizi sociali	FAENZA	Collaboratore Specializzato	3
		Dirigente Apicale	1
		Istruttore Amministrativo	5
		Istruttore Direttivo Amministrativo	2
		Istruttore Direttivo Sociale	9
		Istruttore Educativo Culturale	2
	BRISIGHELLA	Istruttore Direttivo	1
	CASTEL BOLOGNESE	Istruttore Direttivo Amministrativo	1
		Istruttore Direttivo Sociale	1
	SOLAROLO	Istruttore Direttivo Amministrativo	1
Totale			26
Urbanistica, edilizia, programmazione casa	FAENZA	Dirigente Apicale	1
		Esecutore Amministrativo	1
		Esecutore Tecnico	2
		Funzionario Tecnico	3
		Istruttore Amministrativo	1
		Istruttore Direttivo Tecnico	7
		Istruttore Tecnico	6
	BRISIGHELLA	Funzionario Tecnico	1
		Istruttore Direttivo	1
		Istruttore Tecnico	2
	CASOLA VALSENIO	Istruttore Direttivo Tecnico	1
		Istruttore Tecnico	1
	CASTEL BOLOGNESE	Istruttore Amministrativo	1
		Istruttore Direttivo Amministrativo	1
		Istruttore Direttivo Tecnico	1



		Istruttore Tecnico	1
	RIOLO TERME	Istruttore Amministrativo	1
		Istruttore Direttivo Tecnico	1
	SOLAROLO	Istruttore Tecnico	1
Totale			34
Entrate tributarie e fiscali	COMUNE DI BRISIGHELLA	Istruttore Direttivo	1
	COMUNE DI CASOLA VALSENIO	Istruttore Direttivo Amministrat./Contabile	1
	COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE	Istruttore Direttivo Amministrativo	1
	COMUNE DI RIOLO TERME	Istruttore Contabile	1
Totale			4
Totale complessivo			109

Altro personale da trasferire per funzioni trasversali e di supporto

Coordinatore	COMUNE DI FAENZA	Dirigente Apicale	1
--------------	------------------	-------------------	---

Totale personale da trasferire			110
---------------------------------------	--	--	------------

- I richiamati studi hanno inoltre permesso di individuare gli ambito organizzativi ove non vi sono posti dedicati esclusivamente alla funzione, per i quali gli enti intendono adottare l'istituto del comando o del distacco in favore dell'Unione della Romagna Faentina;
- E' stato adottato dall'Unione della Romagna Faentina il piano "consolidato" delle assunzioni per gli anni 2015 e 2016, in corso di recepimento da parte dei singoli comuni, dove sono previste assunzioni relative a funzioni oggetto di conferimento, pertanto verranno trasferiti all'Unione i relativi posti vacanti, come di seguito precisato:

Comune	Profilo	n. posti
Brisighella	Istruttore direttivo sociale	1
Faenza	Istruttore direttivo sociale	2
	Istruttore amministrativo	2
	Istruttore direttivo tecnico	1
Solarolo	Istruttore amministrativo	1

- Sono in corso presso i Comuni conferenti le istruttorie necessarie al recepimento della nuova struttura organizzativa a seguito dell'effettivo conferimento operativo della funzione.
- Si rileva che il trasferimento di personale dai Comuni all'Unione della Romagna Faentina vede l'adozione del medesimo contratto nazionale, pertanto non risultano necessarie operazioni di reinquadramento.
- Le parte convengono di monitorare i processi di conferimento al fine di evidenziare l'eventuale riduzione/razionalizzazione della spesa, utile anche a concretizzare quanto le norme prevedono in materia di finanziamento della retribuzione accessoria;

(Handwritten signatures and initials)

- L'Unione e i Comuni si impegnano a

- o trovare modalità per valorizzare percorsi e forme di mobilità tra gli enti nella salvaguardia delle professionalità e della funzionalità organizzativa complessiva;
- o individuare modalità di gestione del personale uniformi, perseguite anche tramite l'armonizzazione dei regolamenti.

Preso atto che i comuni aderenti all'Unione della Romagna Faentina hanno avviato un percorso di trasformazione organizzativa del sistema Comuni-Unione al fine di pervenire all'unificazione organizzativa di tutti i servizi dei Comuni presso l'Unione stessa, per conseguire i migliori livelli possibili di efficienza e di efficacia dell'azione amministrativa. Gli indirizzi per la riorganizzazione dei Comuni e dell'Unione della Romagna Faentina approvati con la deliberazione della Giunta n. 38 del 31/07/2014, come modificata con le deliberazioni della Giunta n. 17 del 19/03/2015 e n. 56 del 17/09/2015, prevedono di giungere entro il 31/12/2018 al conferimento di tutte le funzioni e i servizi dei comuni all'Unione, le parti convengono di individuare i seguenti criteri generali che verranno adottati dagli enti sottoscrittori per gli ulteriori trasferimenti che si renderanno necessari negli anni 2016, 2017 e 2018:

CRITERI PER IL TRASFERIMENTO, IL COMANDO E IL DISTACCO DEL PERSONALE DEI COMUNI ALL'UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

Art. 1 - Principi generali

1. I presenti principi generali disciplinano l'individuazione del personale dei Comuni che deve essere trasferito, comandato o distaccato all'Unione della Romagna Faentina.
2. Il trasferimento, comando o distacco può riguardare sia il personale addetto a servizi e funzioni oggetto di conferimento all'Unione della Romagna Faentina, sia il personale addetto ai servizi trasversali di supporto, quali ad esempio Segreteria, Ragioneria e Archivio.
3. Il trasferimento riguarda, di norma, il personale, compresi i dirigenti, destinato a prestare servizio al 100% per i servizi dell'Unione della Romagna Faentina. Per motivi organizzativi e di funzionalità può essere trasferito all'Unione della Romagna Faentina anche altro personale, che potrà poi essere comandato o distaccato a tempo parziale presso uno o più Comuni, per svolgere attività presso di essi.
4. Il distacco, effettuato ai sensi dell'art. 13 del CCNL 22.01.2004, di norma riguarda il personale del comparto destinato a prestare servizio a tempo parziale presso l'Unione della Romagna Faentina.
5. Il processo di trasferimento del personale dei Comuni all'Unione della Romagna Faentina, trova il riferimento normativo nel D.Lgs 165/2001 "*Norme sul lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni*", art. 31.
6. Nei processi di trasferimento di personale si applicano pertanto le garanzie previste dall'art. 2112 del codice civile che regola il mantenimento delle posizioni giuridiche ed economiche dei lavoratori in caso di trasferimento di azienda o di una parte di essa. Il rapporto di lavoro continua con l'Unione della Romagna Faentina senza soluzione di continuità e i lavoratori conservano tutti gli inquadramenti giuridici ed economici maturati. Agli stessi si applica il contratto degli enti locali così come ai nuovi assunti direttamente dall'Unione della Romagna Faentina.
7. L'Unione della Romagna Faentina è obbligata ad applicare i trattamenti economici e normativi previsti dai contratti collettivi, anche aziendali, vigenti per ciascun

lavoratore alla data del trasferimento, fino ad avvenuta definizione di un nuovo contratto integrativo aziendale dell'Unione della Romagna Faentina. I dipendenti trasferiti sottoscriveranno un nuovo contratto di lavoro con l'Unione della Romagna Faentina a seguito del quale l'Unione stessa subentra nei rapporti derivanti dai Comuni cedenti per l'esercizio di competenze, funzioni e attività inerenti alle materie/servizi/funzioni oggetto di conferimento e/o inerenti materie/servizi/funzioni di supporto che debbano essere potenziate a seguito di conferimenti. Per il personale trasferito all'Unione della Romagna Faentina cessa ogni rapporto di lavoro con i Comuni.

8. L'Unione della Romagna Faentina istituirà posti di dotazione organica corrispondenti al personale trasferito. I Comuni provvederanno a sopprimere detti posti.

Art. 2 - Criteri e modalità di individuazione del personale da trasferire, comandare o distaccare all'Unione della Romagna Faentina

1. Il progetto organizzativo per il conferimento di servizi e funzioni all'Unione della Romagna Faentina individua la quantità di personale necessaria, le qualifiche e i profili professionali richiesti, nonché le esperienze che devono essere possedute per la gestione del servizio oggetto di conferimento. Il progetto organizzativo indica anche la percentuale di tempo che ciascuna figura dovrà prestare presso l'Unione della Romagna Faentina. Il progetto organizzativo indica inoltre da quale ente deve provenire il personale necessario per la gestione del servizio/funzione/attività.

2. Il progetto organizzativo individua le qualifiche e i profili professionali nonché le esperienze che devono essere possedute dal personale dei servizi di supporto necessario a fronteggiare il maggiore carico di lavoro dei corrispondenti servizi di supporto dell'Unione della Romagna Faentina, derivante dal conferimento di servizi/funzioni. Il progetto organizzativo indica anche la percentuale di tempo che ciascuna figura dovrà prestare presso l'Unione della Romagna Faentina.

3. Sono trasferiti nell'organico dell'Unione della Romagna Faentina i dipendenti, compresi i dirigenti, dei Comuni operanti nei servizi oggetto di conferimento, dedicati al 100% alla materia conferita.

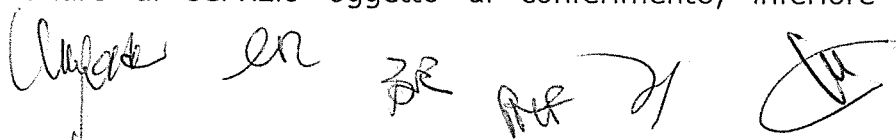
4. Qualora un dipendente sia adibito a mansioni plurime o attinenti a più servizi, tra i quali quelli oggetto di conferimento all'Unione della Romagna Faentina, sarà effettuata una valutazione specifica, per decidere se trasferire (assegnando tale dipendente al 100% al servizio conferito) o distaccare a tempo parziale il dipendente medesimo. La valutazione dovrà tenere conto di un criterio di prevalenza rispetto alle mansioni svolte e delle ricadute organizzative sull'ente di provenienza organica. Del caso di specie ne verrà data informativa alle organizzazioni sindacali.

5. Qualora, per motivi organizzativi e di funzionalità dei servizi e degli enti emerga l'opportunità di comandare, trasferire o distaccare all'Unione della Romagna Faentina altri dipendenti, rispetto a coloro che si occupano delle materie oggetto di conferimento o già conferite, presso gli enti cedenti e d'intesa con il Responsabile del Servizio dell'Unione della Romagna Faentina, verrà operata una selezione che garantisca trasparenza e pari opportunità.

Qualora la selezione vada deserta o non sia possibile individuare un dipendente idoneo le Amministrazioni individuano comunque il dipendente da comandare/distaccare/trasferire all'Unione della Romagna Faentina.

Nell'individuazione di tali altri dipendenti si terrà conto, fra l'altro, dei criteri di competenza ed esperienza nella materia oggetto di conferimento, della motivazione, delle ricadute organizzative nel servizio di provenienza e, a parità degli altri criteri, della vicinanza tra sede di lavoro e domicilio.

6. Qualora per motivi organizzativi e di funzionalità dei servizi e degli enti il progetto organizzativo individui, in uno specifico Comune, un numero di dipendenti, da destinare al servizio oggetto di conferimento, inferiore rispetto al numero di



dipendenti che si occupano della medesima materia, il personale da mantenere in servizio destinandolo ad altre mansioni, sarà individuato attraverso procedure che garantiscano trasparenza e pari opportunità. Nell'individuazione di tale personale si terrà conto in primo luogo della volontarietà del dipendente, qualora non comprometta le esigenze organizzative, e dei criteri di competenza ed esperienza nella materia relativa al servizio di destinazione all'interno dell'ente, motivazione e, a parità degli altri criteri, della vicinanza tra sede di lavoro e domicilio. Del caso di specie ne verrà data informativa alle organizzazioni sindacali.

7. Il trasferimento avviene a seguito delle deliberazioni relative alla modifica di dotazione organica, sia dell'Unione della Romagna Faentina sia delle singole Amministrazioni comunali conferenti e in esecuzione dei necessari atti gestionali secondo le scadenze in essi disposti.

8. Nel caso in cui il personale dovesse mutare la mansione, verrà garantita dagli enti un'adeguata formazione attuata anche tramite processi di affiancamento.

Art. 3 - Trasferimento dei dipendenti dell'Unione della Romagna Faentina in caso di scioglimento dell'Unione, di estinzione della convenzione di conferimento del servizio e di recesso dalla convenzione da parte di singoli comuni

1. Il rientro del lavoratore presso l'ente di provenienza si configura come ipotesi di carattere straordinario ed attivabile solo nei casi e secondo le modalità previste nel presente articolo, a tutela del lavoratore stesso rispetto al mantenimento del livello di professionalità acquisito.

2. Il trasferimento del personale dell'Unione della Romagna Faentina verso i Comuni si verifica nei casi di:

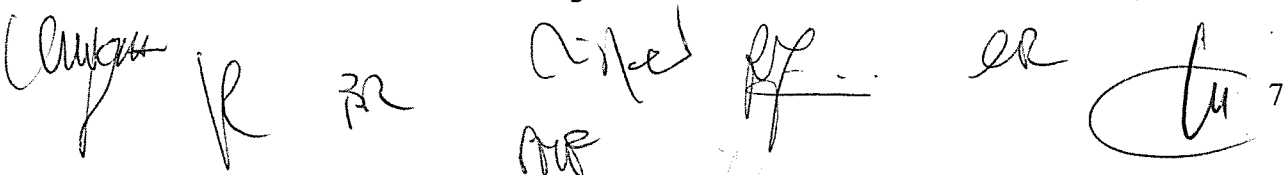
- a) scioglimento dell'Unione;
- b) estinzione della convenzione relativa al conferimento del singolo servizio/funzione;
- c) recesso di un singolo Comune dalla convenzione di conferimento di un singolo servizio/funzione.

3. Nei casi di cui sopra, nel rispetto del progetto di cessione, si procede al trasferimento ai Comuni del personale che, nel momento di realizzazione di tali ipotesi, risulti in dotazione ai servizi riferiti alle funzioni interessate dallo scioglimento o dall'estinzione della singola convenzione o dal recesso di uno o più Comuni. In tale circostanza, il Comune procederà alla modifica della dotazione organica tesa all'assunzione in servizio del dipendente, nel rispetto delle normative vigenti alla data dell'evento.

4. Il trasferimento ai Comuni delle risorse umane coinvolte nello scioglimento dell'Unione della Romagna Faentina o della singola convenzione o, in caso di recesso dalla singola convenzione da parte di uno o più Comuni da effettuare anch'esso secondo i principi generali dell'art. 1 su esposto, nel rispetto delle normative vigenti alla data dell'evento, avviene secondo i seguenti principi generali:

a) il personale già trasferito all'Unione della Romagna Faentina rientra presso il Comune di provenienza che riacquista le funzioni, o, in subordine, su richiesta del dipendente e in presenza dei necessari presupposti giuridici, presso un diverso Comune dell'Unione della Romagna Faentina; le amministrazioni interessate, che devono essere tutte concordi, si riservano di accogliere o meno la richiesta;

b) rispetto al personale assunto direttamente dall'Unione della Romagna Faentina o proveniente dalla ex Comunità Montana, impiegato sui servizi oggetto di estinzione o recesso dalla convenzione con rientro dell'attività in Comune, sarà attivato un apposito percorso legato al progetto di cessione per valutare l'eventuale ricollocazione in altri servizi dell'Unione della Romagna Faentina ovvero il trasferimento presso uno



dei Comuni, tenendo conto, ove possibile, dell'allocazione territoriale dell'ufficio o della struttura in cui verrà impiegato il dipendente e delle sue aspettative;

c) in concomitanza del rientro della funzione, per motivi organizzativi e di funzionalità dei servizi, può essere trasferito al Comune personale impegnato nei servizi trasversali di supporto (ad esempio: ragionerie, archivio e protocollo, segreteria organi, gestione del personale) attribuibile alle materie / servizi / funzioni oggetto di estinzione o recesso;

d) non si procede al trasferimento del personale al Comune recedente nel caso in cui l'Unione stabilisca che necessita di tale personale per la sostenibilità organizzativa del servizio oggetto della convenzione. Per tale motivo non si verificano le situazioni di cui all'art. 33, c. 1, del D.Lgs. 165/2001.

5. Nei casi previsti dal presente articolo, gli enti si impegnano in ogni caso ad attivare preventivamente le opportune relazioni sindacali e a mettere in atto tutti gli strumenti di coinvolgimento e informazione dei lavoratori, al fine di contemperare nel migliore dei modi le necessità di riorganizzazione delle strutture con le esigenze e le aspettative dei lavoratori stessi.

Art. 4 - Limiti alla spesa di personale

1. Ai sensi dell'art. 32 del TUEL, la spesa sostenuta per il personale dagli enti non può comportare, in sede di prima applicazione, il superamento della somma delle spese di personale sostenute precedentemente dagli enti medesimi.

2. A tal fine le Amministrazioni si impegnano ad adottare le opportune misure affinché il processo di trasferimento non alteri i tetti di spesa del personale in capo a ciascun ente, allo scopo di non costituire ostacoli ad un eventuale rientro del personale, nell'ipotesi di cui all'art. 3.

3. In particolare, nel conteggio della spesa di personale di ciascun Comune si terrà conto della spesa dei dipendenti transitati all'Unione della Romagna Faentina, unitamente al costo equivalente dei posti disponibili e oggetto di conferimento all'Unione della Romagna Faentina in quanto facenti capo ai servizi trasferiti. Tale spesa verrà conteggiata secondo le logiche contabili dei bilanci consolidati.

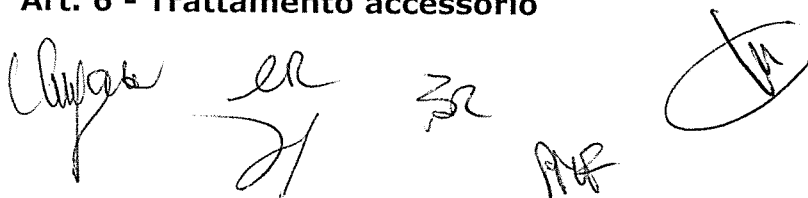
4. Limitatamente alla spesa di personale riferibile all'Unione della Romagna Faentina, al fine di consentire assunzioni proprie ovvero la corresponsione di retribuzioni accessorie coerenti con l'operato svolto, nel rispetto dei limiti di spesa dell'aggregato complessivo Unione e Comuni, l'Unione della Romagna Faentina stessa, in accordo con i Comuni, individuerà i criteri di ripartizione di tale nuova spesa, tenendo conto degli equilibri economici in capo a ciascun ente e dei limiti normativi previsti.

Art. 5 - Dipendenza funzionale e sede di lavoro

1. Il rapporto di lavoro del personale trasferito dai Comuni all'Unione della Romagna Faentina è gestito sotto tutti i suoi aspetti dai competenti organi dell'Unione della Romagna Faentina, nel pieno rispetto delle disposizioni di legge e contrattuali in vigore nel tempo. I responsabili delle strutture organizzano il lavoro secondo criteri di funzionalità in ragione del conseguimento degli obiettivi gestionali.

2. La sede di lavoro è individuata dal contratto individuale, inizialmente per i dipendenti trasferiti all'Unione della Romagna Faentina corrisponde a quella individuata nella convenzione di conferimento del servizio/funzione o altro atto convenzionale. Per i servizi eventualmente organizzati su una pluralità di presidi territoriali, i competenti responsabili di struttura definiranno, attraverso disposizioni di servizio con i poteri del privato datore di lavoro, la sede presso la quale ciascun dipendente è ordinariamente tenuto a prendere servizio.

Art. 6 - Trattamento accessorio



1. Il trattamento accessorio del personale trasferito in Unione, nel rispetto di quanto disciplinato dall'art. 15 del CCNL del 1.4.1999, sarà finanziato dal fondo dell'Unione al quale confluiscono le quote di fondo appartenenti ai singoli Comuni e calcolate in misura corrispondente al numero e alle caratteristiche delle risorse umane trasferite in Unione da ciascun ente. Analogamente si opererà per l'individuazione degli stanziamenti da dedicare allo straordinario.
2. Le modalità di individuazione delle quote di retribuzione accessoria da trasferire dai Comuni all'Unione della Romagna Faentina saranno oggetto di apposito confronto tra *accord* le parti.

Art. 7 - Sistema professionale

Con l'obiettivo di definire un sistema professionale organico in unione, all'atto del trasferimento il personale proveniente dai comuni viene inquadrato nel profilo professionale equivalente istituito presso l'Unione con denominazione omogenea, indipendentemente dalla denominazione del profilo di inquadramento presso l'ente di provenienza, nel rispetto del principio di equivalenza delle funzioni.

A titolo di esempio, per il personale da trasferire dal 01/01/2016 vengono individuati i seguenti profili equivalenti:

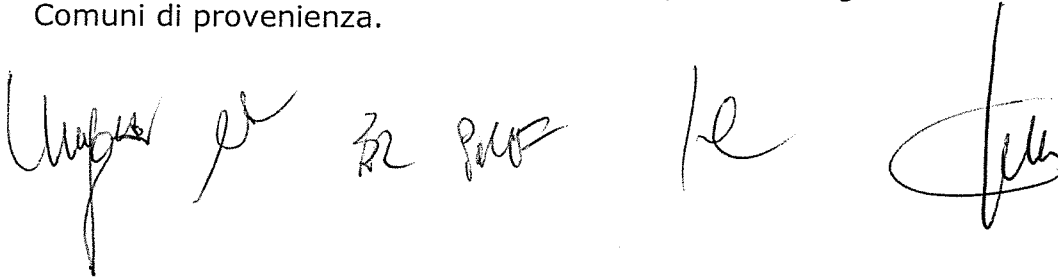
Categoria Giuridica	Profilo attuale	n. dip	Profilo di inquadramento in Unione	n. dip
B	Esecutore Amministrativo	2	Esecutore Amministrativo	2
	Esecutore Tecnico	2	Esecutore Tecnico	2
BG3	Collaboratore Specializzato	3	Collaboratore tecnico specializzato	3
C	Agente di Polizia Municipale	2	Istruttore di Vigilanza	13
	Istruttore di Polizia/Vigilanza	11		
	Istruttore	1	Istruttore Amministrativo Contabile	18
	Istruttore Amministrativo	15		
	Istruttore Amministrativo Contabile	1		
	Istruttore Contabile	1		
	Istruttore Educativo Culturale	2	Istruttore Educativo Culturale	2
	Istruttore Tecnico	12	Istruttore Tecnico	12
D1	Istruttore Direttivo	4	Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile	25
	Istruttore Direttivo Amministrat./Contabile	2		
	Istruttore Direttivo Amministrativo	18		
	Istruttore Direttivo Contabile	1		
	Istruttore Direttivo di Polizia	1	Istruttore Direttivo di Vigilanza	2
	Istruttore Direttivo	1		
	Istruttore Direttivo Sociale	10	Istruttore Direttivo Sociale	10
	Istruttore Direttivo Tecnico	10	Istruttore Direttivo Tecnico	10
DG3	Funzionario	3	Funzionario Amministrativo Contabile	3
	Funzionario Tecnico	4	Funzionario Tecnico	4
DIR	Dirigente Apicale	4	Dirigente	4
Totale		110	totale	110

[Handwritten signatures and initials]

Le parti convengono che la complessiva ridefinizione del sistema professionale dell'Unione della Romagna Faentina sarà oggetto di confronto tra le parti nei primi sei mesi del 2016.

Art. 8 - Norme finali e transitorie per il personale trasferito

1. Le ferie maturate presso i Comuni di provenienza dovranno essere fruite entro il periodo residuo di dipendenza dagli stessi enti ove possibile ovvero presso l'Unione nel rispetto dei termini contrattuali e normativi.
2. Le ore di straordinario non recuperate e non pagate presso il Comune di provenienza saranno recuperate presso l'Unione della Romagna Faentina, altrettanto dicasi per i permessi brevi di cui all'art. 20 del CCNL 6/7/1995.
3. Il personale che opera con contratto a tempo parziale verrà trasferito alle medesime condizioni.
4. L'Unione della Romagna Faentina recepirà le deleghe sindacali in essere presso i Comuni di provenienza.



Dotazione organica al 01/01/2016

		DOTAZIONE ORGANICA AL 31/12/2015			TRASFERIMENTI ALL'URF DAL 01/01/2016			DOTAZIONE ORGANICA AL 01/01/2016		
Categoria	Profilo Professionale	N. Posti Previsti	Coperti	Vacanti	Posti	Dipendenti	Posti in copertura per l'anno 2015	N. Posti Previsti	Coperti*	Vacanti*
B1	Esecutore Tecnico/Amministrativo		1						1	
	Totale posti B1	4	1	3	0	0	0	4	1	3
B3	Collaboratore Tecnico		6						6	
	Collaboratore Specializzato		6	4	0	0	0	10	6	4
C1	Istruttore Contabile									
	Istruttore informatico				1	1			2	
	Istruttore tecnico		3		1		1		5	
	Istruttore Amministrativo		5		2	2				
	Istruttore di PM		2		2	2				
Totale posti C1		16	10	6	4	3	1	12	7	5
D1	Istruttore Direttivo Capo settore		3		1	1			2	
	Istruttore Direttivo Contabile									
	Istruttore Direttivo di PM		1						1	
	Istruttore Direttivo Tecnico									
	Istruttore Direttivo Bibliotecario		1		1	1				
Totale posti D1		10	5	5	2	2	0	8	3	5
Totale posti		40	22	18	6	5	1	34	17	17

* dato stimato

**CONFERIMENTI AL 1.1.2016 – PERSONALE TRASFERITO ALL'URF CON
EVENTUALE DISTACCO AL COMUNE**

Settore Territorio

Comune	Nome e cognome	Qualifica	% distacco al Comune
Solarolo	Barbara Albonetti	C Istruttore Tecnico	--

Settore Finanziario

Comune	Nome e cognome	Qualifica	% distacco al Comune
Solarolo	Rita Randi	D Istruttore Dir.vo Cont.	--

Settore Servizi sociali

Comune	Nome e cognome	Qualifica	% distacco al Comune
Solarolo	Antonella Zoli	D Istruttore Dir.vo Sociale	--

Settore Polizia Municipale Sub-ambito + Solarolo

Comune	Nome e cognome	Qualifica	% distacco al Comune
Solarolo	Francesco Bellini	C Istruttore di Polizia Mun.	--
	Alessandra Cicognani	C Istruttore di Vigilanza	--

CONFERIMENTI AL 1.1.2016 – PERSONALE DISTACCATO DAL COMUNE ALL'URF

Settore Territorio

Comune	Nome e cognome	Qualifica	% distacco all'Unione
Solarolo	Cristina Santandrea	D Istruttore Dir.vo Tecnico	40
	Raffaella Stella	C Istrutt. Tecnico	20

Settore Finanziario

Comune	Nome e cognome	Qualifica	% distacco all'Unione
Solarolo	Domenica Mariani	B Collaboratore Amm.vo	80

Servizio di Prevenzione e protezione

Comune	Nome e cognome	Qualifica	% distacco all'Unione
Solarolo	Elena Volta	C Istrutt. tecnico	3



COMUNE DI SOLAROLO

Provincia di Ravenna

Proposta n. 2015 / 1065

SETTORE PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE

OGGETTO: APPROVAZIONE CRITERI PER IL PASSAGGIO DI PERSONALE COMUNALE APPARTENENTE AI SERVIZI DELLE FUNZIONI CONFERITE ALL'UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA, TRASFERIMENTO DEL PERSONALE, APPROVAZIONE NUOVA DOTAZIONE ORGANICA, ATTUAZIONE DEI DISTACCHI: DECORRENZA 1/1/2016

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Per i fini previsti dall'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità tecnica.

Lì, 29/12/2015

IL RESPONSABILE SETTORE
FACCHINI CLAUDIO
(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI SOLAROLO

Provincia di Ravenna

Proposta n. 2015 / 1065
SETTORE PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE

OGGETTO: APPROVAZIONE CRITERI PER IL PASSAGGIO DI PERSONALE COMUNALE APPARTENENTE AI SERVIZI DELLE FUNZIONI CONFERITE ALL'UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA, TRASFERIMENTO DEL PERSONALE, APPROVAZIONE NUOVA DOTAZIONE ORGANICA, ATTUAZIONE DEI DISTACCHI: DECORRENZA 1/1/2016

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Per i fini previsti dall'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, si esprime, sulla proposta di deliberazione in oggetto, parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità contabile, considerato che:

☐ ha riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente,

Lì, 30/12/2015

IL RESPONSABILE SETTORE
RANDI RITA
(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI SOLAROLO

Provincia di Ravenna

Attestazione di Pubblicazione

Deliberazione di Giunta Comunale N. 115 del 30/12/2015

SETTORE PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE

Oggetto: APPROVAZIONE CRITERI PER IL PASSAGGIO DI PERSONALE COMUNALE APPARTENENTE AI SERVIZI DELLE FUNZIONI CONFERITE ALL'UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA, TRASFERIMENTO DEL PERSONALE, APPROVAZIONE NUOVA DOTAZIONE ORGANICA, ATTUAZIONE DEI DISTACCHI: DECORRENZA 1/1/2016.

Si dichiara la regolare pubblicazione all'Albo Pretorio on-line di questo Comune dell'atto in oggetto dal 08/01/2016.

Li, 08/01/2016

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
PRETE ANTONIO

(Sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)